



Associazione Vita Indipendente ONLUS ETS APS

via Pisana, 36/b 50018 Scandicci (Firenze)

Tel.: 3534566754

E-mail: <avitoscana@avitoscana.org> PEC: <avitoscana@pec.it>

Url: <http://www.avitoscana.org>

codice fiscale: 94048480480

La Regione Toscana condanna a morte i disabili gravi

Da 20 anni in Toscana, solo grazie alle nostre dure lotte, abbiamo ottenuto che la Regione finanzia il diritto alla **vita indipendente** dei disabili gravi: vogliamo vivere come tutte le altre persone. E **lo Statuto regionale e la legge regionale 66 / 2011 impongono alla Regione di garantire questo diritto**. Oltre al fatto che la Regione deve rispettare prima di tutto la Costituzione italiana e la Convenzione dell'Onu sui disabili.

A dicembre 2023, **la Regione Toscana ha tentato di toglierci il diritto alla vita indipendente** facendoci tornare alla vita autonoma. Tradizionalmente "autonomia" o "vita autonoma" significano che la o il disabile fa le cose da sola/o, mentre "vita indipendente" significa che la o il disabile può ricorrere anche all'aiuto di uno o più assistenti personali per fare le cose che vuole e come vuole. Quindi, la vita indipendente garantisce i diritti anche alle persone disabili più gravi. Siamo riusciti a far tornare indietro la Regione da questo primo scempio solo grazie alla nostra lotta.

Lo scorso luglio, con il decreto dirigenziale n. 17020, la **Regione Toscana ha di nuovo tentato di toglierci questo diritto** buttando all'aria i nostri diritti e le nostre vite che siamo riusciti a costruire con decenni di sacrifici e lotte.

In questo decreto ci sono **almeno 22 punti inaccettabili che di fatto ci condannano a morte**, perché senza assistenza personale noi moriamo. Nel decreto la nostra condanna a morte **è scritta su carta** ed è giuridicamente vigente. Tutte le nostre critiche al decreto n. 17020 si possono leggere qui

<<http://www.avitoscana.org/index.php/16-vita-indipendente/toscana/284-regione-uccide-v-i>>.

Dopo qualche incontro e numerose prese in giro, l'Assessora **Spinelli ci ha detto a voce e in termini vaghi che affronterà**, in termini molto discutibili, **soltanto 6 di quei punti**.

Con una nuova Deliberazione di Giunta, la Regione ci deve garantire tutto quello che ci ha negato con quel decreto, fra cui:

- 1) per chi lo riceve già, continuità automatica del finanziamento adeguato in maniera omogenea in tutta la Regione e rivalutato in base al nuovo massimale di € 2.000 al mese e dell'inflazione dal 2012;
- 2) assorbimento delle liste d'attesa;
- 3) eliminazione della valutazione dei redditi, delle rendite e di ogni situazione economica dei destinatari del finanziamento;
- 4) rendicontazione trimestrale;
- 5) erogazione del finanziamento entro il 25 del mese di competenza.

Ce l'abbiamo messa tutta per pretendere in vari incontri il rispetto della nostra dignità e delle moltissime problematiche che la società scarica su di noi, ma la Regione continua a umiliarci. Con le nostre gravi disabilità, facciamo già moltissimo se riusciamo a vivere il più possibile le nostre vite. **Noi non possiamo – e nessuna persona per bene può – tollerare che la Regione Toscana inventi e ci scarichi addosso ulteriori macigni**.

Per protestare contro tutto questo e sostenere le nostre richieste, noi disabili gravi da tutta la Toscana e tutte le altre persone che vorranno sostenerci ci troveremo martedì 1 ottobre alle ore 10:30 a Firenze in piazza Duomo davanti alla Presidenza della Regione Toscana.

Associazione Vita Indipendente ONLUS ETS APS